

Metroland, c'è il vincitore ma l'opera non si farà più

La cordata internazionale guidata da Idroesse si aggiudica il concorso d'idee per il collegamento Rovereto-Tione-Trento: tutti i progetti finiranno in mostra

► TRENTO

Stapperanno lo spumante e si porteranno a casa anche 140 mila euro, i vincitori. Ma di realizzare l'opera per ora non si parla affatto, anzi. Si tratta del concorso di idee per la cosiddetta "linea azzurra" di metroland, da Tione a Trento, con collegamenti all'Alto Garda e alla Vallagarina, lanciato dalla Provincia quando il progetto era ancora in auge: la delibera che istituiva il bando è dell'aprile 2012, presidenza Dellai. Poi le cose sono cambiate, complice il ridimensionamento delle risorse pubbliche: al punto che Ugo Rossi, nel programma elettorale, a Metroland non faceva mai cenno. Nel frattempo però la burocrazia ha fatto il suo corso e l'iter è arrivato a conclusione. Risultato: la giunta provinciale, venerdì scorso, ha deliberato l'approvazione della graduatoria stilata dalla giuria tecnica del concorso, proclamando il vincitore. Si tratta della cordata internazionale guidata dalla Idroesse Infrastrutture srl di Padova, composta anche da Geoconsult Salzburg Zt GmbH, Geodata Engineering spa, Raumwelt Planungs GmbH, Architekturbüro Dietl, Giulio Andreoli Studio (è l'architetto che collaborò con Botta per il Mart) e Ingenium srl, prima classificata con 100 punti. Seconda, con 80,50, la cordata guidata dalla spagnola (meglio: di Barcellona) Mmi Gestió d'Arquitectura Paisatage sl, che tra gli altri comprende anche l'architetto roveretano Marco Malossini. terza piazza infine, con 72,46 punti, per il raggruppamento guidato dalla Sws Engineering del presidente di Confindustria Trento Paolo Mazzalai. A seguirgli altri, che però non avendo raggiunto il punteggio minimo



Il treno Minuetto sulla linea della Valsugana: difficile un bis per il collegamento Trento-Tione-Alto Garda-Vallagarina

➔ OK AL PROGETTO PRELIMINARE

Acqua potabile per Trento e Besenello dalle sorgenti di Acquaviva

Via libera dalla giunta provinciale al progetto preliminare Utilizzo delle sorgenti di Acquaviva e condotte di collegamento nei Comuni di Trento e Besenello, proposto da Dolomiti Reti spa: si tratta di interventi di potenziamento degli acquedotti potabili di Trento e Besenello, attraverso l'utilizzo di risorse

idriche derivabili da nuove perforazioni effettuate nella località Acquaviva, a sud dell'abitato di Mattarello, nei pressi della Casa del Santo e della sorgente minerale esistente. L'area è situata al limite tra la piana di fondovalle dell'Adige ed i piedi del versante ovest del massiccio calcareo

dolomitico della Vigolana. Numerose le prescrizioni: Dolomiti Reti dovrà tra l'altro proteggere la sorgente Caverna e l'intero piazzale afferente alla zona di derivazione da eventuali incidenti stradali tramite la realizzazione del guardrail e dell'asfaltatura della banchina.

di 60/100 non usufruiranno dei rimborsi spesa di 30 mila euro pure previsti dal bando. Già detto dei 140 mila euro per il vincitore, alla cordata seconda classificata ne andranno comunque 135 mila e 130 mila se li aggiudica invece la terza. È adesso che cosa accadrà? Tan-

to lavoro per nulla? Quasi. L'ipotesi dell'assessore ai lavori pubblici e ai trasporti Mauro Gilmozzi è quella di organizzare una mostra dei dieci progetti selezionati «proprio per condividere le soluzioni prospettate». Perché «a prescindere dalla fattibilità immediata dell'ope-

ra, questo bando rappresenta un momento di crescita culturale importante: le soluzioni individuate per questo collegamento strategico ci aiuteranno comunque a immaginare scenari futuri per il Trentino, per la mobilità ma anche per la progettazione urbanistica».